

La scelta: “Chiudo il ristorante, non voglio sentirmi complice dell’aumento dei contagi”

Sotto il peso dell’avanzata dei contagi, un ristoratore siracusano ha deciso di chiudere la sua attività. A pochi giorni dall’appuntamento con il cenone di fine anno, nel pieno delle feste. Una decisione improvvisa, comunicata ai clienti che avevano prenotato e poi rilanciata sui social. E di certo, controcorrente.

Gianni Cavallaro è, con la sua famiglia, l’anima di Latteria Mammaiabica. Da oggi e fino a data da destinarsi il ristorante alle porte del centro storico di Siracusa rimarrà chiuso. “Con grande dolore ma con grande responsabilità abbiamo deciso di chiudere momentaneamente”, scrive sulla sua pagina Facebook. “La situazione attuale che sembra sia incontenibile in relazione ai contagi ci ha portato a prendere una decisione sofferta ma dovuta: non vogliamo in nessun modo contribuire al peggioramento di questa realtà rischiando noi stessi ed i nostri clienti. Siamo fiduciosi che presto torneremo ad una situazione di normalità e per questo da parte nostra il più sentito e forte augurio di un felice e migliore anno!”. Sin qui, il post. E si capisce che non è una protesta verso il governo e le misure restrittive. Il punto, anzi, è proprio un altro.

Gianni Cavallaro lo sottolinea a SiracusaOggi.it. “La situazione è davvero fuori controllo. E non voglio diventare, con il mio ristorante, una delle cause dell’aumento dei contagi a Siracusa. Non mi pare che tutte le persone abbiano percepito la serietà del momento. E’ bello vederli scegliere il nostro locale, ma c’è troppa distrazione sulle misure di contenimento del contagio. Noi siamo scrupolosi, verificiamo

green pass e invitiamo a indossare la mascherine quando previsto. Non ce la faccio a sentire il peso anche solo di un possibile contagio in più. Mi toglie la serenità e l'allegria di questo lavoro". Quindi si chiude. Temporaneamente. Le telefonate per avvisare i clienti prenotati, qualche critica, qualche muso lungo.

"Ho fatto un giro, specie in provincia. Non voglio fare di tutta l'erba un fascio, ma ci sono posti dove sempre che non stia succedendo nulla e ci si comporta come se niente fosse. Io non me la sento. Troppa preoccupazione, troppo stress. Non sono sereno", racconta aprendo al lato umano della sua sofferta decisione.

"Mi spiace per i miei dipendenti. Quattro persone d'oro. Attivo per loro la cassa integrazione e se non sarà sufficiente studieremo come integrare. Ma se la situazione non cambia, non voglio sentirmi un collaboratore del covid". E la saracinesca, da questa sera, rimarrà abbassata.

Covid all'asilo nido del Tribunale, chiuso fino al 3 gennaio: tamponi per il rientro

Disposta la chiusura temporanea dell'asilo nido comunale all'interno del Tribunale. Una decisione "cautelativa" assunta in rispetto degli ultimi protocolli nazionali, alla notizia della positività al tampone rapido di una operatrice. Disposta anche la sanificazione dei locali.

L'asilo nido, che ospita circa una ventina di bambini, riaprirà le sue porte il 3 gennaio, previo ricorso al tampone

per rendere più sicuro il rientro dei piccoli alunni. Intanto, altri 7 casi registrati nel capoluogo, un numero che appare sottostimato alla luce delle lunghe file di auto per il tampone molecolare al punto Asp di contrada Pizzuta. Il totale degli attuali positivi nel capoluogo sale a 539.

Capodanno, raccolta rifiuti a Siracusa: modificato il calendario oggi e domani

Sabato 1 gennaio niente raccolta dei rifiuti a Siracusa. Lo comunica Palazzo Vermexio con una nota inviata alle redazioni. “Il servizio di raccolta dei rifiuti per le utenze domestiche sarà sospeso sabato prossimo, giorno di Capodanno, su tutto il territorio comunale ad eccezione di Ortigia”. Per assicurare comunque la qualità del servizio, è stato modificato il calendario. “La mattina di venerdì 31, con esposizione domani sera, saranno ritirate la frazione organica, la carta e il cartone. Lunedì 3, con esposizione domenica sera, il personale della Tekra raccoglierà l’organico e il vetro. Gli orari di ritiro dei rifiuti sono confermati: dalle 5 alle 11 in città; dalle 11 alle 18 nelle zone balneari. A Capodanno resteranno chiusi i centri comunali di raccolta”.

Viene utilizzato il plurale in questa ultima frase, ma l’unico ccr aperto al momento è solo quello di Targia, nella zona nord del capoluogo.

Sicilia e covid, le indicazioni del Cts: “rafforzare tracciamento e incentivare vaccini”

L'incidenza cumulativa in Sicilia, con oltre 11.000 casi ad oggi, si avvicina ai 250/100.000 abitanti con un rapido incremento nell'ultima settimana in tutte le province ed un particolare interessamento nell'area centro-orientale. Per quanto riguarda i tassi d'incidenza la Sicilia è al di sotto della media nazionale ma nel periodo tra il 20 ed il 26 dicembre è ancora aumentato il numero dei focolai (sono 3.649 rispetto ai 2.726 della scorsa settimana) e quello dei nuovi casi non associati a catene di trasmissione già note (5.477 rispetto ai 3.151 della settimana precedente). Questo ultimo dato evidenzia la necessità di rafforzare le capacità di tracciamento dei casi e dei contatti nel ricostruire le catene di contagio.

Nel contempo grazie all'estensione della campagna vaccinale si è determinata una maggiore protezione verso l'ospedalizzazione rispetto al passato: in Sicilia il rapporto tra casi settimanali e attualmente ricoverati è di circa il 6% (l'11% degli attuali ricoverati si trova in terapia intensiva) e la soglia di occupazione dei posti letto del 10% in terapia intensiva e 15 % in area medica è stata appena superata. Le ultime stime dell'Istituto superiore di Sanità confermano come la dose booster moltiplichi le difese dal rischio di sviluppare una malattia grave nel caso in cui si venga contagiati dal virus.

Nel periodo 29 ottobre-28 novembre il tasso di decesso tra i non vaccinati è stato di 23,4 per 100.000 persone, mentre tra i vaccinati oscilla tra 1,6 di quanti hanno ricevuto la terza dose e 3,1 di chi ha fatto due somministrazioni da più di 150

giorni. Differenze che si riscontrano anche per le ospedalizzazioni: il tasso dei ricoveri in area medica tra i non vaccinati è di 118,1/100mila abitanti, quello dei ricoveri in terapia intensiva è di 16,5/100.000, mentre nella popolazione vaccinata il dato oscilla rispettivamente tra 9,4-20,5/100 mila abitanti per l'area medica e 0,8-1,4 per le terapie intensive.

Alla luce di queste premesse una più elevata copertura vaccinale, in tutte le fasce di età, il completamento dei cicli di vaccinazione ed il ricorso alla terza dose che consente il mantenimento di una elevata risposta immunitaria, rappresentano strumenti necessari a contenere l'impatto dell'epidemia anche sostenuta da varianti emergenti.

In funzione di tali dati l'assessorato regionale alla Salute ha ritenuto necessario accelerare i tempi per raggiungere tutte le persone ancora non vaccinate e per incrementare la somministrazione della terza dose da effettuarsi nei tempi raccomandati dalle disposizioni di legge in vigore (dal 10 gennaio dopo 4 mesi dall'ultima somministrazione).

Il CTS, come raccomandato dal Dasoe, conferma inoltre che nell'individuazione di zone a maggiore rischio di diffusione del contagio, dovranno essere tenute in considerazione oltre che l'incidenza e la copertura vaccinale con seconda dose, anche il mancato raggiungimento di adeguati standard di copertura nella platea degli aventi diritto alla dose booster (persone con oltre 5 mesi dalla somministrazione dell'ultima dose).

In Sicilia l'82% degli over 12 ha completato il ciclo primario di vaccinazione, mentre la media di copertura degli over 60 eleggibili alla terza dose è di poco superiore al 49%.

Pertanto le indicazioni ricevute nella giornata di ieri dall'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza, e fatte proprie dai dipartimenti dell'assessorato, si confermano sinergiche nel mettere al primo posto il potenziamento del tracciamento nel territorio, nonché la sensibilizzazione delle comunità locali verso il completamento dei cicli di vaccinazione e l'intensificazione del ricorso alle terze dosi,

considerati strumenti indispensabili al contenimento della circolazione virale.

Il Cts tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per definire le indicazioni sulle misure da adottare.

Un 2021 a doppia velocità per le piccole e medie imprese: il bilancio di Cna

“Un anno difficile, caratterizzato da una grande ripresa per alcuni settori ma che ha mantenuto le forti difficoltà dell’anno della pandemia per altri. Rimane la consapevolezza che vivere una ripresa poderosa è possibile e dipende molto dalla capacità di valorizzare l’operato della piccola e media impresa”. Sono le parole della presidente e del segretario di Cna Siracusa, Rosanna Magnano e Gianpaolo Miceli, che questa mattina hanno tracciato un bilancio del 2021 durante il consueto incontro di fine anno.

Un anno contraddittorio per il turismo, con momenti di profonda crisi ed altri di grande lavoro. Un anno di forte impulso per le costruzioni, grazie ai bonus edilizi, ma anche un innalzamento dei costi delle materie prime non indifferente.

Per il manifatturiero, seri problemi, anche di approvvigionamento delle materie prime, con un evidente caro energia che ha fatto da ulteriore ostacolo. Rimane forte la richiesta del Made in Italy nel settore alimentare, tessile e accessori, preziosi, mentre sul fronte dei servizi, ha tenuto il comparto dedicato a quelli con la persona, pur con tante criticità.

Anno complicato per l'autotrasporto. In grande affanno il trasporto persone con auto e bus, per non parlare del caro gasolio e delle sue conseguenze anche sul comparto merci.

La crisi economica continua a preoccupare e non poco gli operatori economici, fanno presente Magnano e Miceli- aspetto su cui la Cna continua a confermare "la propria adesione convinta alla campagna vaccinare, unico e vero strumento per il superamento dell'emergenza e per scongiurare nuove chiusure.

Per il 2022, Cna è pronta a puntare sul networking, fare rete come strada per rilanciare i diversi settori che rappresenta. "L'impegno riguarderà -concludono i vertici di Cna- un rilancio deciso della rappresentanza dei settori economici e dei relativi mestieri partendo dai comuni e dalla presenza costante nel territorio, formazione e modelli di sviluppo integrati saranno i principi ispiratori dell'organizzazione. La rete come ulteriore occasione di business e per puntare su alcuni temi territoriali di grande interesse".

Temi prioritari per il prossimo anno: le zone franche montane, l'attivazione delle Zes e la previsione di rendere agevolabili anche le opere murarie per dare sviluppo alle tante aree del Siracusano; la Bilateralità, in tutti i settori economici, con una ripresa delle relazioni.

Super Green Pass, piogge di disdette per la notte di San

Silvestro

Una pioggia di disdette, incertezze sulle modalità di gestione e grande preoccupazione. Questo è quanto anticipa la notte di San Silvestro ed il giorno di Capodanno dal punto di vista dei ristoratori. A farlo presente è il presidente dei Ristoratori Cna, Gentile, che fa un quadro di una situazione che continua ad essere, tra regole che cambiano e incongruenze, un limbo per gli esercenti e motivo di confusione per i consumatori.

L'iniziativa: regali ai bimbi ricoverati in Pediatria a Siracusa e Lentini

Due giovani di Augusta, Graziano Spadaro e Alessandro Toscano, hanno portato in dono ai bambini ricoverati nei reparti di Pediatria degli ospedali di Lentini e di Siracusa due sacchi colmi di giocattoli.

“Da tempo, ogni anno per Natale pensiamo ai più piccoli perché il Natale è anche la festa dei bambini e non si può lasciarli soli soprattutto in questo periodo magico”, spiegano i due che ringraziano anche Filippo Rapisarda dell'Eni caffè per avere contribuito alla iniziativa lanciando la raccolta doni tra i clienti.

“Ringrazio il mio staff e tutti i clienti che con loro buon cuore hanno contribuito a far felici i bambini – prosegue Graziano Spadaro Considerata la situazione Covid quest'anno Babbo Natale a Siracusa non ha potuto regalare le emozioni ai bambini come avrebbe voluto, ma assieme ai sacchi abbiamo consegnato ai reparti una lettera indirizzata ai piccoli

ricoverati”.

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha ringraziato i promotori dell'iniziativa. “Ancora una volta i giovani dimostrano la loro sensibilità, pensando ai bambini in un momento particolare della loro vita”.

Covid all'ex Provincia di via Malta, uffici chiusi e sanificazione

Chiusi gli uffici di via Malta del Libero Consorzio Comunale, l'ex Provincia Regionale di Siracusa. La decisione sarebbe stata assunta a causa della positività di due dipendenti. Questa mattina, sanificazione di tutti gli uffici della sede, a scopo precauzionale. Per i dipendenti è stato disposto, pertanto, il lavoro agile.

Dopo le operazioni di sanificazione, la situazione dovrebbe tornare alla normalità, probabilmente già a partire da domani.

Augusta. Ignoti imbrattano il Palazzo di Città, il sindaco: “Odiatori seriali, non ci

fermerete”

Sembra una protesta, un'accusa nei confronti delle industrie che operano nell'area a nord della provincia di Siracusa, ma nei fatti è un atto vandalico.

Ignoti hanno imbrattato il palazzo municipale di Augusta. Con una bomboletta spray nera, qualcuno ha scritto sui muri del Municipio: “Industrie assassine, giustizia per i morti di cancro”.

Il sindaco, Giuseppe Di Mare esprime tutto il proprio rammarico. Lo fa anche attraverso i social. Chiaro il suo commento: “Vigliacchi e odiatori seriali- definisce gli autori del gesto- Odiano talmente tanto la loro città che scaricano le loro frustrazioni deturpando uno dei luoghi di Augusta più frequentati e belli, Palazzo di Città. E così facendo-aggiunge il primo cittadino- mandano in malora tutto il lavoro che abbiamo fatto in questi mesi per attirare turisti, per migliorare la nostra immagine, per incrementare la socialità in questa città. Non ci fermeremo-conclude Di Mare- non ci fermerete”.

Intimidazione ai carabinieri di Noto, le reazioni: “Gesto vergnoso e vigliacco”

“Un gesto inqualificabile, vergognoso e vigliacco, distante anni luce dallo spirito della comunità netina”.

Con queste parole Rosanna Magnano, presidente provinciale di CNA Siracusa e Salvatore Vicari, presidente di CNA Noto hanno

voluto esprimere massima solidarietà ai carabinieri di Noto oggetto di intimidazione nella notte tra domenica 26 e lunedì 27 dicembre.

“La particolare gravità del gesto, perpetrato ai danni di un presidio di legalità, si inserisce in un contesto non facile per via di numerose tensioni presenti nel territorio – concludono Magnano e Vicari – per questo auspichiamo che si faccia immediatamente chiarezza sugli autori e si faccia immediatamente giustizia, dando così al territorio un forte segnale della presenza dello stato e rassicurando al contempo cittadini e imprese”.

Solidarietà e vicinanza all'Arma dei Carabinieri anche da parte del Partito Democratico della provincia di Siracusa all'indomani del vile attentato incendiario nella sede della Compagnia di Noto.

“Un gesto inqualificabile e inaccettabile -lo definisce il segretario provinciale, Salvo Adorno- che colpisce chi, impegnato nel proprio difficile servizio quotidiano, garantisce e tutela la sicurezza di tutti i cittadini. Auspichiamo che i responsabili vengano presto individuati ed assicurati alla giustizia”.